

L'intervista. Giuseppe Busia. Presidente di Anac: «Risparmi economici per il sistema»

«Semplificazione per enti e cittadini»

Presidente Busia, in cosa consisterà concretamente l'avvio di questa piattaforma?

La piattaforma metterà in collegamento diverse banche dati pubbliche. Le amministrazioni saranno sollevate da una serie di adempimenti, con risparmi economici e organizzativi, e i cittadini potranno accedere a molte più informazioni, confrontando con facilità l'azione dei vari enti.

Quali benefici avranno le amministrazioni?

Potranno misurarsi con altre realtà, diffondere le migliori pratiche e creare sinergie. Non sarà solo uno strumento di semplificazione e di risparmio, ma anche un volano di miglioramento gestionale e di innovazione amministrativa.

Perché il sistema attuale non funziona?

Oggi ogni ente è obbligato a creare sul proprio sito la sezione "Amministrazione trasparente". Un adempimento che soprattutto i piccoli Comuni trovano gravoso, sia da un punto di vista economico sia organizzativo. In molti casi non è rispettato in maniera completa, e le informazioni risultano frammentate, non sempre aggiornate e difficili da reperire.

Ci sono limiti anche per chi consulta?

Sì, spesso i dati sono pubblicati in formati non aperti, che non consentono rielaborazioni né controlli approfonditi. Inoltre, le sezioni dedicate hanno una struttura molto complessa, con contenuti estesi ed eterogenei che rendono faticosa la consultazione da parte degli utenti.

Che cosa cambierà con la nuova piattaforma?

Le amministrazioni potranno caricare direttamente i dati in un unico portale nazionale, accessibile a tutti. Sarà una sorta di "portale dei portali", che semplificherà la pubblicazione e la consultazione, garantendo dati in formato aperto e uniformi.

Quali ulteriori vantaggi ne deriveranno?

Il sistema sarà in grado di evidenziare eventuali mancanze e generare richieste di integrazione automatiche. Questo ridurrà l'attività di vigilanza e assicurerà un innalzamento dei livelli di trasparenza, funzionale anche alla prevenzione dei fenomeni corruttivi.

E quindi qual è l'obiettivo finale?

L'obiettivo è chiedere meno dati alle amministrazioni, ottenendo però più informazioni grazie all'incrocio immediato con le altre banche dati pubbliche. La piattaforma non avrà solo la funzione di garantire trasparenza, ma diventerà uno strumento di conoscenza, semplificazione e innovazione, capace di aiutare i cittadini e al tempo stesso migliorare il lavoro delle istituzioni.

